

397[^] **Fiera delle Palme**

**Melzoltre: il gusto
di stare insieme**

arte musica gioco
gastronomia
intrattenimento

Melzo
18–21 marzo 2016

www.comune.melzo.mi.it



CITTÀ di MELZO





Stemma dei Trivulzio, in un affresco dell'omonimo palazzo.

PER INFO

www.comune.melzo.mi.it

assessoratocultura@comune.melzo.mi.it

PROGETTO GRAFICO ED EDITING

Glifo Associati

www.glifoassociati.it

STAMPA

Arti Grafiche Bianca & Volta

www.biancaevolta.com



Metti mi piace alla pagina

www.facebook.com/fieradellepalmemelzo



Benvenuti a Melzo

Si rinnova anche quest'anno un rito pluricentenario, la Fiera delle Palme, un evento che quest'anno coincide esattamente con l'inizio ufficiale della Primavera.

Una Fiera che per anni ha segnato l'inizio delle attività produttive nelle nostre campagne, crocevia di incontri e di affari, quando i nostri padri contadini pensando alla nuova stagione e alla propria terra convergevano a Melzo per l'acquisto di sementi, bestiame o macchinari agricoli e Melzo, con la sua fiera di inizio stagione, concentrava vendori di ogni dove. Quindi una fiera che era motore economico per una cittadina tranquilla e operosa della media pianura lombarda, ricca della sua storia e delle sue tradizioni. Melzo è poi diventata una cittadina industriale, ai limiti del Parco Sud Milano, una delle più grandi distese agricole in Europa, continuando a esercitare la propria capacità attrattiva di persone e cose.

Come tutto ciò che cambia e si trasforma, anche la nostra città è impegnata a rendere viva ogni anno la propria tradizione, alla ricerca di novità e di attrazione, cercando di sollecitare la curiosità e lo stupore dei propri ospiti.

Come ogni fiera che si rispetti la Fiera delle Palme è momento di divertimento, di gioia e di incontri; bancarelle e giostre faranno mostra di sé attrarre migliaia

di persone da ogni dove; l'Area Fiera, tra macchine agricole, antica fattoria e laboratori didattici, sarà interamente dedicata alle famiglie e ai più piccoli con momenti divertenti ma anche educativi. L'apertura di quest'anno sarà caratterizzata da un concerto importante nella nostra bella, grande e importante piazza del Municipio e nei giorni seguenti la stessa piazza ospiterà la tradizione del buon cibo e della cucina del territorio della Martesana, rispolverando anche il ricettario del Maestro Martino, cuoco di Gian Giacomo Trivulzio Signore di Melzo, proponendo alcuni piatti della metà del '400. Non voglio svelare di più per non togliere il gusto dell'inatteso a tutti voi che verrete a trovarci dal 18 al 21 marzo. Colgo l'occasione per ringraziare gli Assessorati competenti, gli assessori Pasquale Di Bari e Cinzia Masötina, il Comitato Fiera delle Palme, il personale del Comune di Melzo, le Associazioni e i volontari che tutti insieme hanno lavorato e lavoreranno alacremente per questo 397th appuntamento tra storia, cibo, musica, divertimento e... oltre, per il solo gusto di stare insieme.

Vi aspettiamo!

Il Sindaco
Antonio Bruschi

LEGENDA

- ● ● **Vie del centro**
Bancarelle e stand enogastronomici

1 Area Spettacoli Viaggianti

2 Area Fiera

Il centro:

- 3 Piazza Vittorio Emanuele II
- 4 Piazza Repubblica
- 5 Piazza Vittoria
- 6 Galleria Volta
- 7 Piazza Risorgimento
- 8 Biblioteca Vittorio Sereni
- 9 Sagrestia della Chiesa di Sant'Andrea
- 10 Centro Polivalente Anziani

Chiese e monumenti:

- 11 Chiesa di Sant'Andrea
- 12 Chiesa di San Francesco
- 13 Palazzo Trivulzio
- 14 Porta Milano
- 15 Chiesa dei Santi Alessandro e Margherita
- 16 Torre civica
- 17 Oratorio di Sant'Antonio
- 18 Porta Lodi

NON COMPRESI IN PIANTA:

- Chiesa di Santa Maria delle Stelle
Cascina Trivulza



Programma della Fiera

GIOVEDÌ 17

AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Luna park

⌚ ore 15.00 – 24.00
📍 Via Cristoforo Colombo
Tutti in giostra a 1 Euro!

VENERDÌ 18

AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Luna park

⌚ ore 10.00 – 24.00
📍 Via Cristoforo Colombo



CHIESA SANT'ANDREA E SAGRESTIA

⌚ ore 21.00 – 23.00
📍 Via Agnese Pasta

Piazza del Duomo Firenze tra fede, storia e arte

Mostra d'arte a cura dell'associazione Candia, curatrice Mariella Carlotti. Ingresso libero.

La contessa di Melzo

Percorso storico illustrato a cura dell'associazione Amici di S. Andrea. Ingresso libero.

IL CENTRO



Inaugurazione Fiera delle Palme 2016

⌚ ore 20.00
📍 Piazza Repubblica

Arrivano i Bersaglieri

Tradizionale fanfara dei Bersaglieri sezione di Melzo.

Discorso del Sindaco Antonio Bruschi

Dove vanno a finire i palloncini? Lancio con i "pensierini" sull'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana dei bambini delle scuole primarie di Melzo.

“In concerto con Enzo” Paolo Jannacci Band

⌚ ore 21.00

SABATO 19

AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Luna park

⌚ ore 10.00 – 24.00
📍 Via Cristoforo Colombo

AREA FIERA

Bimbi e famiglie!

⌚ ore 10.00 – 20.00
📍 Via Cristoforo Colombo

La vecchia fattoria

Riproduzione di un villaggio contadino con animali e attività.

Tutti in sella

A cura dell'associazione C.I.M.E di Melzo.
⌚ ore 10.00 – 12.00 e 15.00 – 18.00
Battesimo della sella gratuito con giochi di magia.
⌚ ore 16.30 Sfilata di presentazione dei gruppi di lavoro.



Caro amico... mi fido – 5^ edizione

A cura dell'associazione Diamoci la zampa, Gruppo Artistico Melzese e I Love Melzo.
⌚ ore 10.00 – 15.00 Stand espositivi e informativi con raccolta cibo per i nostri amici a quattro zampe.
⌚ ore 15.00 Dog agility.

Giochiamo alle regole!

Educazione stradale a cura dell'Accademia della Moda e del corpo di Polizia Comunale di Melzo.

Cibo da... giocare, conoscere, imparare

Laboratori di consumo consapevole promossi da Coop Lombardia a cura della cooperativa Pandora.
⌚ ore 10.00 / 15.30 Un giardino aromatico
⌚ ore 11.00 / 16.30 Dal grano al piatto
⌚ ore 12.00 / 14.30 Cibi in viaggio Durata 40 minuti ciascuno.

Laboratori su iscrizione, numero massimo di 25 bambini per laboratorio. È possibile l'iscrizione fino a 15 minuti prima dell'inizio, presso lo stand Pandora fino a esaurimento posti. Per info www.comune.melzo.mi.it oppure 02 95120322

Mostra di macchine agricole

Bancarelle di utensileria per la campagna e gli allevamenti

► I panini delle Penne
Stand e ristoro del Gruppo Alpini di Melzo.

Spazio Coldiretti

Degustazioni e vendita di prodotti di qualità a Km Zero:
• patatine fritte preparate dai produttori di patata di Oreno dell'azienda Fortuna di Vimercate
• fragole StraBerry di Cassina de' Pecci
• birre artigianali del birrificio Pratorosso di Settala
• formaggi di capra dell'azienda agricola Colombo di Gorgonzola
• confetture, dolciumi, miele, salumi della Cascina di Mezzo
• zafferano di Corneliano dell'azienda Agritaly
• prodotti dell'azienda agricola Baioni di Cassano D'Adda
• formaggi di bufala dell'azienda agricola Belloni di Arzago D'Adda
• San Colombano, il vino di Milano dell'azienda agricola Bergonzi
• Miele dell'apicoltura Ortolina di Pozzuolo Martesana
• Miele orsetto dell'azienda Aledi di Gorgonzola

VIE DEL CENTRO STORICO

Bancarelle e stand delle associazioni cittadine

⌚ ore 8.00 – 20.00

Bancarelle lungo le vie Matteotti, Sant'Alessandro, Martiri della Libertà, San Rocco, Colombo.

IL CENTRO



Suoni e Sapori

⌚ dalle ore 10.00
📍 Piazze Repubblica e Vittorio Emanuele II

Sapori d'Italia

Bancarelle di prodotti gastronomici d'eccellenza da tutta la penisola.

➤ **I DAT in un boccione** (→ DETTAGLI A PAG 11)
Una città: una specialità. Tante specialità: il territorio. Degustazioni, showcooking, presentazioni e stand divulgativi dei Comuni partner e della Fondazione Enaip Lombardia (Melzo-Pioltello).

➤ **Showcooking con l'autore**

⌚ ore 16.00 A cura dell'associazione Paprica & Zenzero. Conferenza con degustazione di un risotto e presentazione del libro "Il Risottario" di Sergio Barzetti.

Vendita ticket (10€) per la degustazione

"Il cuoco dei Trivilzio" e le visite guidate di domenica presso lo stand Pro Loco (ore 9.00-13.00, 14.00-18.00). Prenotazione via mail: assessoratocultura@comune.melzo.mi.it

Angolo dello Sport

A cura delle società sportive melzesi.

➤ **Energia, spirito, difesa della vita**

⌚ ore 10.00 - 15.00 e 17.00 - 19.00
📍 Fronte entrata Comune di Melzo

A cura dell'associazione sportiva Jian Long Ba Gua Zhang.

➤ **Giochi d'azione**

⌚ ore 10.00 - 19.00
📍 Spazio verde EXPO di fronte al comando della Polizia

A cura dell'associazione sportiva Bowhunters Penna d'Oro, postazione di tiro con l'arco aperta a tutti.

➤ **Saggio ginnico femminile**

⌚ ore 15.30 - 16.30
📍 Fronte entrata Comune di Melzo

A cura dell'associazione sportiva Juventus Nova.

A tutto palco

📍 Piazza Repubblica

➤ **Associazione musicale Bach Street School**

⌚ ore 16.00 - 17.00 Sergio Bancone e Matteo Canali Duo (cantautorato italiano).
⌚ ore 17.15 - 18.00 Giulia Banchieri Trio (pop-rock internazionale).

➤ **Deja Vu**

⌚ ore 20.30 Dalle migliori discoteche e locali della zona, vi faranno ballare al ritmo della loro dance e delle ultime hit del momento, con uno spettacolo completamente innovativo e carico di energia.

BIBLIOTECA V. SERENI

⌚ ore 10.00 - 12.15 e 14.00 - 18.00
📍 Via Agnese Pasta, 43

Eravamo il bel paese

Mostra fotografica d'archivio dedicata alle aziende Galbani e Invernizzi, in collaborazione con la Biblioteca di Melzo. Ingresso libero. Aperta fino al 31 marzo 2016.

CHIESA SANT'ANDREA E SAGRESTIA

⌚ ore 10.00 - 12.00, 16.00 - 19.00 e 21.00 - 23.00
📍 Via Agnese Pasta



Piazza del Duomo Firenze tra fede, storia e arte

Mostra d'arte a cura dell'associazione Candia, curatrice Mariella Carlotti. Ingresso libero.

La contessa di Melzo

Percorso storico illustrato a cura dell'associazione Amici di S. Andrea. Ingresso libero.

GALLERIA VOLTA

Gruppo Artistico Melzese

⌚ ore 10.00 - 19.00

Mostra artistica collettiva

Mani in arte e gioco.. in Fiera

⌚ ore 10.00 - 19.00

Si disegna e si gioca, a cura del Gruppo Artistico Melzese.

La riusoteca

⌚ ore 15.00 - 19.00

Il mercatino solidale dell'usato di Aleimar di via Monte Sabotino a Melzo, con uno stand

di oggettistica e abbigliamento di seconda mano. Il ricavato di questa attività verrà utilizzato dall'associazione per sostenere i suoi progetti di cooperazione nel mondo.

Truccabimbi!

⌚ ore 15.00 - 19.00

Il laboratorio per far divertire i più piccoli e uno spazio espositivo e informativo circa i progetti di solidarietà internazionale dell'associazione Aleimar.

PIAZZA RISORGIMENTO

Extrafiera

➤ **Il creativo della porta accanto**

⌚ ore 14.00 - 19.00 A cura di Circolo ARCI Spazio MEM, spazio espositivo giovani talenti e artigianato giovanile.

➤ **Salotto in città**

⌚ ore 14.00 - 19.00 A cura di Progetto Itinera. Promozione dell'imprenditorialità giovanile con gruppi di studenti delle scuole superiori che all'interno di Area 8, stanno facendo esperienza di alternanza scuola/lavoro:
• gruppo arredi degli studenti Istituto Ipsia;
• gruppo eventi/multimedia: Istituto Marconi - Liceo Giordano Bruno.

I ragazzi presenteranno diverse progettazioni e allestiranno uno spazio "Coffe&Chat" in cui intrattenere i cittadini.

Serata Melzese

⌚ ore 21.00

📍 Teatro Trivilzio, Piazza Risorgimento, 19

➤ **Conferimento benemerenza civica** a Silvio Colagrande, che ha ricevuto una cornea da Don Carlo Gnocchi e che a Melzo, insieme ad Aido e al Gruppo Alpini, è venuto più volte a testimoniare la cultura e la bellezza del dono.

➤ **Assegnazione borse di studio** ai giovani residenti di Melzo diplomati nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

➤ **Coro degli Alpini**, programma musicale durante la serata.

➤ **Premio città di Melzo 2016, 12^ edizione**, riconoscimento assegnato, anche alla memoria, a "coloro che con opere e azioni

di alto profilo etico, si siano distinti nel campo sociale, culturale, economico, artistico e sportivo contribuendo in modo significativo alla crescita sociale e civile della città".

DOMENICA 20

AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Luna park

⌚ ore 10.00 - 24.00
📍 Via Cristoforo Colombo

AREA FIERA

Bimbi e famiglie!

⌚ ore 10.00 - 20.00
📍 Via Cristoforo Colombo

➤ **La vecchia fattoria**



Riproduzione di un villaggio contadino con animali e attività.

➤ **Tutti in sella**

A cura dell'associazione C.I.M.E di Melzo.
⌚ ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
Battesimo della sella gratuito con giochi di magia.

⌚ ore 16.30 Sfilata di presentazione dei gruppi di lavoro.

➤ **Caro amico... mi fido - 5^ edizione**

A cura dell'associazione Diamoci la zampa, Gruppo Artistico Melzese e I LOVE MELZO
⌚ ore 10.00 - 15.00 Stand espositivi e informativi con raccolta cibo per i nostri amici a quattro zampe.
⌚ ore 15.00 "Sfilata semiseria" aperta a tutti i cani.

› Giochiamo alle regole!

A cura dell'Accademia della Moda e del corpo di Polizia Comunale di Melzo.



› Cibo da... giocare, conoscere, imparare

Laboratori di consumo consapevole promossi da Coop Lombardia a cura della cooperativa Pandora.

⌚ ore 10.00 / 15.30 Cibi in viaggio

⌚ ore 11.00 / 16.30 Un giardino aromatico

⌚ ore 12.00 / 14.30 Dal grano al piatto

Durata 40 minuti ciascuno.

Laboratori su iscrizione, numero massimo di 25 bambini per laboratorio. È possibile l'iscrizione fino a 15 minuti prima dell'inizio, presso lo stand Pandora fino a esaurimento posti. Per info www.comune.melzo.mi.it oppure 02 95120322

› Mostra di macchine agricole

› Bancarelle di utensileria per la campagna e gli allevamenti

› I panini delle Penne

Stand e ristoro del Gruppo Alpini di Melzo.

› Spazio Coldiretti

Degustazioni e vendita di prodotti di qualità a Km Zero:

- patatine fritte preparate dai produttori di patata di Oreno dell'azienda Fortuna di Vimercate

- fragole StraBerry di Cassina de' Pecci

- birre artigianali del birrificio Pratorosso di Settala

- formaggi di capra dell'azienda agricola Colombo di Gorgonzola

- confetture, dolciumi, miele, salumi della Cascina di Mezzo

- zafferano di Corneliano dell'azienda Agritaly

- prodotti dell'azienda agricola Baioni di Cassano D'Adda

- formaggi di bufala dell'azienda agricola Belloni di Arzago D'Adda

- San Colombano, il vino di Milano dell'azienda agricola Bergonzi

- Miele dell'apicoltura Ortolina di Pozzuolo Martesana
- Miele orsetto dell'azienda Aledi di Gorgonzola.

VIE DEL CENTRO STORICO

Bancarelle e stand delle associazioni cittadine

⌚ ore 8.00 – 20.00

Bancarelle lungo le vie Matteotti, Sant'Alessandro, Martiri della Libertà, San Rocco, Colombo.

IL CENTRO

Suoni e Sapori

⌚ dalle ore 10.00

📍 Piazze Repubblica e Vittorio Emanuele II

› Sapori d'Italia

Bancarelle di prodotti gastronomici d'eccellenza da tutta la penisola.

› I DAT in un boccone (→ DETTAGLI A PAG 11)

Una città: una specialità. Tante specialità: il territorio. Degustazioni, showcooking, presentazioni e stand divulgativi dei Comuni partner e della Fondazione Enaip Lombardia (Melzo-Pioltello).

› Il cuoco dei Trivulzio

⌚ ore 11.00 – 12.00 Showcooking con la chef Teresa Casanova, a cura dell'associazione Paprica & Zenzero e con la collaborazione del centro di formazione professionale Enaip di Melzo. La chef terrà una lezione sui brodi e la cottura del Pollo Brianzolo, protagonista d'eccellenza dell'allevamento Legramanti di Melzo, cucinato secondo le ricette del cuoco dei Trivulzio, Maestro Martino da Como.

⌚ ore 12.15 – 14.15 Degustazioni con visite ai monumenti a cura degli studenti del Liceo Giordano Bruno. Acquisto ticket (10€) presso lo stand Pro Loco (ore 9.00–13.00).

Prenotazione via mail: assessoratocultura@comune.melzo.mi.it

Angolo dello Sport

⌚ ore 10.00 – 19.00

A cura delle società sportive melzesi

› Energia, spirito, difesa della vita

📍 Fronte entrata Comune di Melzo A cura dell'associazione sportiva Jian Long Ba Gua Zhang.

› Giochi d'azione

› Spazio verde EXPO di fronte

al comando della Polizia

a cura dell'associazione sportiva Bowhunters Penna d'Oro, postazione di tiro con l'arco aperta a tutti.

A tutto palco

📍 Piazza Repubblica

› Esibizioni musicali

⌚ ore 16.00 – 19.00 L'associazione culturale Rufus Band/MusicLab organizza l'esibizione musicale di gruppi di ragazzi dei corsi di musica. A seguire esibizione della Divas Band.



› Three Bigul in concerto

⌚ ore 21.00 Tre amici che condividono la passione per la chitarra, le belle canzoni, il vino, il pane, il salame; eseguiranno brani dialettali, anteprima del loro EP "Gent Da Paes" in uscita a giugno e cover di brani celebri.

BIBLIOTECA V. SERENI

⌚ ore 10.00 – 12.15 e 14.00 – 18.00

📍 Via Agnese Pasta, 43

Eravamo il bel paese

Mostra fotografica d'archivio dedicata alle aziende Galbani e Invernizzi, in collaborazione con la Biblioteca di Melzo. Ingresso libero. Aperta fino al 31 marzo 2016.

CHIESA SANT'ANDREA E SAGRESTIA

⌚ ore 10.00 – 12.00, 16.00 – 19.00
e 21.00 – 23.00

📍 Via Agnese Pasta

Piazza del Duomo Firenze tra fede, storia e arte

Mostra d'arte a cura dell'associazione Candia, curatrice Mariella Carlotti. Ingresso libero.

La contessa di Melzo

Percorso storico illustrato a cura dell'associazione Amici di S. Andrea. Ingresso libero.

PIAZZA VITTORIA

Rosse in Bellavista

⌚ ore 10.00 – 18.00

Esposizione delle macchine storiche della Ferrari, a cura di Pro Loco Melzo. Inaugurazione con spumante e prosecco Bellavista.



GALLERIA VOLTA

Gruppo Artistico Melzese

⌚ ore 10.00 – 19.00

Mostra artistica collettiva.

Mani in arte e gioco.. in Fiera

⌚ ore 10.00 – 19.00

Si disegna e si gioca, a cura del Gruppo Artistico Melzese.

PIAZZA RISORGIMENTO

Extrafiera

› Il creativo della porta accanto

⌚ ore 10.00 – 19.00 A cura di Circolo ARCI Spazio MEM, spazio espositivo giovani talenti e artigianato giovanile.

› Salotto in città

⌚ ore 14.00 – 19.00 A cura di Progetto Itinera. Promozione dell'imprenditorialità giovanile con gruppi di studenti delle scuole superiori che all'interno di Area 8, stanno facendo esperienza di alternanza scuola/lavoro:

- gruppo arredi degli studenti Istituto Ipsia;
- gruppo eventi/multimedia: Istituto Marconi – Liceo Giordano Bruno.

I ragazzi presenteranno diverse progettazioni e allestiranno uno spazio "Coffe&Chat" in cui intrattenere i cittadini.

LUNEDÌ 21

AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Luna park

⌚ ore 10.00 – 24.00
📍 Via Cristoforo Colombo



Mani in arte e gioco.. in Fiera

⌚ ore 10.00 – 19.00

Si disegna e si gioca, a cura del Gruppo Artistico Melzese.

VIE DEL CENTRO STORICO

Bancarelle e stand delle associazioni cittadine

⌚ ore 8.00 – 20.00

Bancarelle lungo le vie Matteotti, Sant'Alessandro, Martiri della Libertà, San Rocco, Colombo.

BIBLIOTECA V. SERENI

⌚ ore 10.00 – 12.30
📍 Via Agnese Pasta, 43

Eravamo il bel paese

Mostra fotografica d'archivio dedicata alle aziende Galbani e Invernizzi, in collaborazione con la Biblioteca di Melzo. Ingresso libero. Aperta fino al 31 marzo 2016.

CHIESA SANT'ANDREA E SAGRESTIA

⌚ ore 10.00 – 12.00, 16.00 – 19.00
📍 Via Agnese Pasta

Piazza del Duomo Firenze tra fede, storia e arte

Mostra d'arte a cura dell'associazione Candia, curatrice Mariella Carlotti. Ingresso libero.

La contessa di Melzo

Percorso storico illustrato a cura dell'associazione Amici di S. Andrea. Ingresso libero.

GALLERIA VOLTA

Gruppo Artistico Melzese

⌚ ore 10.00 – 19.00
Mostra artistica collettiva.

CENTRO POLIVALENTE ANZIANI

Pomeriggio danzante

⌚ ore 15.00
📍 Piazza Enrico Berlinguer, 1

CAMPO DA BOCCCE

Finali del 16° Gran Premio della Fiera delle Palme 2016

⌚ ore 19.30
📍 Via Augusto Erba, 11
Asd Bocc. Amatori Bocce

PIAZZA RISORGIMENTO

Chiusura Fiera delle Palme 2016

⌚ ore 21.00
📍 Teatro Trivulzio, Piazza Risorgimento, 19
➤ Concerto della Filarmonica Città di Melzo e dell'Orchestra Guido d'Arezzo con brindisi finale.



I DAT in un boccone

DAT, ovvero "Distretti attrattivi", un progetto di promozione territoriale e commerciale sviluppato dai Comuni di Melzo, Segrate, Pioltello, Vignate, Cernusco sul Naviglio ed intitolato "Le vie di terra ed acqua".

PRO LOCO SEGRATE

Sabato

Degustazione del "Pan de Segrè" e di dolci del ricettario *Così mangiavamo. Le ricette delle nostre nonne*.

Domenica

Degustazione di dolci del ricettario *Così mangiavamo. Le ricette delle nostre nonne*. ⌚ ore 16.15 – 17.15 **Showcooking** e degustazione del "Pan de Segrè" con lo chef Mattia Girardelli e il panettiere Andrea Zanotti.

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Sabato

⌚ 11.00 – 12.00 e 14.45 – 15.45 **Assaggio/vendita** del calzoncino con Raviggio. A cura del Ristorante Pizzeria Jolly

⌚ 12.00 – 14.00 **Showcooking e degustazione** del Raviggio a cura del Ristorante Bluè.

Domenica

⌚ 17.30 – 19.00 **Showcooking e degustazione** del Raviggio a cura del Ristorante Portarossa.

Altre attività a rotazione

➤ Sabato pomeriggio: **decorazione unghie** con un raviggiolino a cura di Epilàte sezione Nails.

➤ **Attrezzi e strumenti da cucina** per la preparazione del Raviggio. A cura di Wow Things, negozio on-line di casalinghi e gadgets.

➤ **Bottega del libro** con testi riguardanti la storia di Cernusco, le antiche ricette, le coltivazioni, la tradizioni e l'agricoltura locale.

➤ **Intimo decorato** con il simbolo del Raviggio della storica azienda artigianale Joly Intimo.

PRO LOCO PIOLTELLO

Vendita e presentazione di riso dei produttori del territorio (usato per la degustazione fatta da Paprica & Zenzero).

Presso lo stand: attività comunali, manifestazioni e attività culturali della Pro Loco di Pioltello.

COMUNE DI MELZO

Sabato

⌚ 16.00 **Showcooking** dello chef Barzetti con degustazione e presentazione del libro *Il Risottario*.

Vendita ticket per la degustazione di domenica "Il cuoco dei Trivulzio" e visite guidate presso lo stand Pro Loco (ore 9.00–13.00, 14.00–18.00). Prenotazione via mail: assessoratocultura@comune.melzo.mi.it

Domenica

⌚ 11.00 – 12.00

Verranno realizzati alcuni tra i piatti tratti dal *Libro de Arte Coquinaria* composto dal Maestro Martino da Como. Le ricette previste verranno proposte secondo una rievitazione volta ad incontrare i gusti e le esigenze culinarie attuali. **Showcooking** di Teresa Casanova Casanova che terrà una lezione sulla realizzazione dei brodi e nello specifico sul Pollo Brianzolo e le sue caratteristiche. Verranno lette in lingua originale le ricette dei piatti che saranno serviti durante la degustazione: *pollastri allessi con salsa d'agresto, riso giallo con zafarano, biancomangiare a la catelana*.

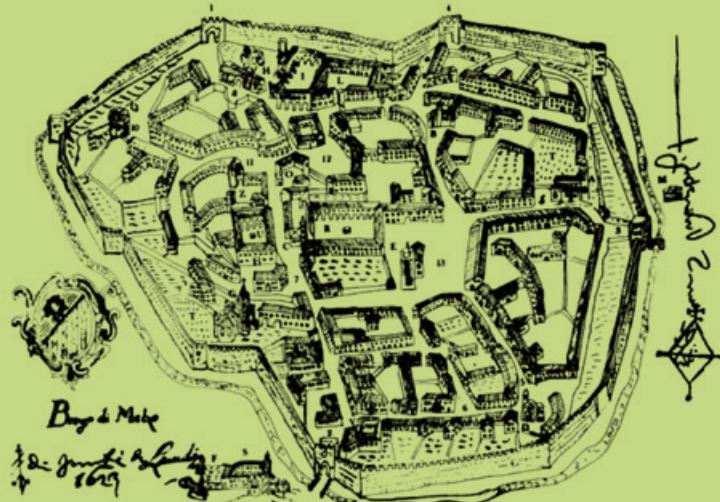
⌚ 12.15 – 14.15 **Degustazione "Il cuoco dei Trivulzio"**. Acquisto ticket (10€) per la degustazione e le visite guidate presso lo stand Pro Loco (ore 9.00–13.00). Prenotazione via mail: assessoratocultura@comune.melzo.mi.it

⌚ 15.00 – 16.00 **Showcooking** del pasticciere Valter Vighi che realizzerà la torta Sant'Isidore, a seguire assaggi e vendita delle sue torte di pasticceria.

Melzo: cenni di storia

Le presunte origini etrusche dell'abitato, sostenute solo dalla somiglianza del nome con la Melpum ricordata da Plinio il Vecchio, sono del tutto improbabili e prive di fonti archeologiche: più probabile va considerata la derivazione da un nome germanico. Carte medievali dimostrano che nel nono secolo Melzo era "Mellesiate" e poi "Meleso", prima di essere indicata nel Duecento come Melzate o Melpo. La primitiva cerchia muraria risale a prima del Mille e racchiudeva le strade che circondavano la piazza, dove erano il pozzo e la prima chiesa dedicata a Sant'Ambrogio. Le mura successive risalgono al Duecento, quando furono edificate la chiesa parrocchiale intitolata ai santi Alessandro e Margherita e la chiesa di Sant'Andrea, di fondazione privata. La carta più antica che definisce Melzo come "borgo" è del 1219. I porticati trecenteschi della piazza centrale ospitarono le prime attività artigiane e commerciali. Nello stesso periodo due famiglie melzesi emigrate a Milano divennero celebri: i Malingegno ed i Lampergo, che per la loro origine furono chiamati Melzi. Il borgo, dato in feudo dai Visconti a Vincenzo Marliani con atto del 1412, passò a Gian Giacomo Trivulzio nel 1499 per volontà del re di Francia. I Marliani decisero di riedificare la chiesa di Sant'Ambrogio, ma l'impresa non fu mai

conclusa neppure durante il lungo periodo trivulziano, fino a quando nel primo Ottocento l'edificio fu abbattuto. In adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica, il 18 agosto 1576, l'arcivescovo Carlo Borromeo trasferì la sede della prepositura, da Corneliano, alla chiesa parrocchiale melzese. La casata Trivulzio governò il borgo fino alla morte dell'ultimo erede dei Conti di Melzo nel 1678. Gian Giacomo Teodoro Trivulzio e la moglie Laura Gonzaga ampliarono il piccolo castelletto militare, ma fu nel Seicento che il cardinal Teodoro trasformò il Palazzo in una splendida villa di delizia. Con Teodoro il borgo conobbe una crescita importante: il feudo, diventato marchesato, contava oltre settanta terre e un'economia dominata dalle attività agricole. Nell'Ottocento il paese fu contrassegnato dall'industria tessile, soprattutto grazie alla presenza della Gavazzi, che impegnò centinaia di donne tra opificio e lavoro a domicilio. L'industria casearia nacque a fine secolo con Egidio Galbani e dagli anni Venti del Novecento si arricchì con Romeo Invernizzi. Con la rapida crescita delle due grandi aziende, la vocazione produttiva del borgo, diventato città nel 1953, divenne un polo alimentare di rilevanza internazionale.



DOMENICA 20 MARZO

Visite ai monumenti

A cura degli studenti del Liceo G. Bruno

Ritrovo in piazza Vittorio Emanuele II e partenza da Porta Lodi per la visita di: Chiesa dei Santi Alessandro e Margherita, centro storico, Palazzo Trivulzio, Chiesa di San Francesco e piazza Vittorio Emanuele II.

Orario di partenza delle visite

- 1) 10.30 - 11.30
- 2) 11.30 - 12.30
- 3) 14.30 - 15.30
- 4) 15.30 - 16.30

Ai monumenti si accede mediante acquisto di ticket presso lo stand di Pro loco Melzo in piazza Vittorio Emanuele II al costo di 10€. Il ticket dà diritto anche alle degustazioni "Il cuoco dei Trivulzio" nella giornata di domenica.

Chiesa dei Santi Alessandro e Margherita

SEC. XIII

Edificata nel primo Duecento in aggiunta all'antica chiesa di Sant'Ambrogio, fu intitolata a due celebri figure di martiri. Ampliata tra fine Trecento e Quattrocento, fu riconsacrata nel 1529 a seguito di episodi bellici. Dopo i gravi danni provocati dal terremoto del maggio 1802, fu restaurata e ampliata con l'aggiunta di tre nuove arcate.

DA VEDERE: *Madonna della Scoladrera - Nicola Moietta (c.a. 1525); Altare maggiore - ex Convento dei Cappuccini; Martirio di Santa Caterina d'Alessandria - Cristoforo Magnani (1569); Altare seicentesco in marmo adornato da 15 ovali in rame raffiguranti i Misteri del Rosario.*

Piazza Sant'Alessandro

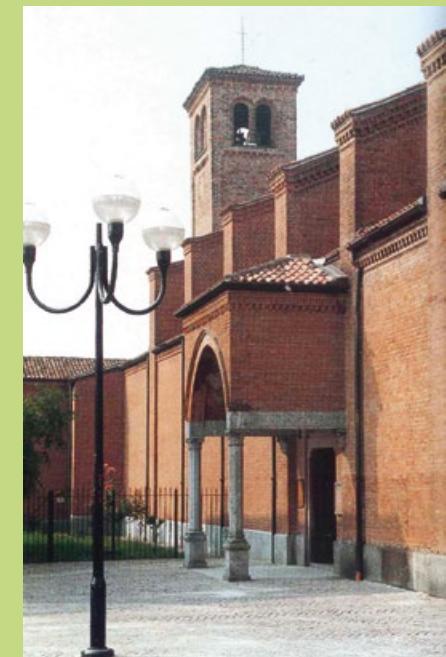
Ottenuta nel 1901 con la demolizione di alcuni edifici a conclusione dei restauri della chiesa, ospita la *Colonna dell'Immacolata Concezione* eretta nel 1904 per il 50° anniversario della proclamazione del dogma da parte di Pio IX.

Chiesa di San Francesco

SEC. XVII

Edificata nel 1647 come "Oratorio dei Vivi e dei Morti" dal nome della congregazione omonima dedita al suffragio dei defunti; dal secolo successivo venne chiamata popolarmente chiesa di San Francesco. Il recente restauro si è concluso nel 2010.

DA VEDERE: *altare laterale* seicentesco in stucco bianco con angeli e pendoni di frutti; *altare maggiore* settecentesco, ligneo e con decorazioni ad intarsio. Negli altari laterali, *sinopie di affreschi* ora trasferiti nella chiesa Parrocchiale.



Ingresso laterale con portale della Chiesa dei Santi Alessandro e Margherita

La chiesa era inserita nella contrada Bovera (dal nome di un antico mulino), zona a nord-est del borgo medievale, la cui Porta serviva "a chi viene dal cremasco" (testimonianza del console Gerolamo Villa - 22 aprile 1690). La strada di campagna che ne usciva, conduceva alla cascina Gabbarella. Lungo il quartiere scorreva la roggia Molina, che spesso la inondava.

Oratorio di Sant'Antonio

SEC. XVII

La chiesetta voluta dai Trivulzio come oratorio privato intorno al 1640 (al tempo del Cardinal Teodoro che vi destinò un legato), prese il nome dall'antica contrada in cui fu inserita e presumibilmente venne ceduta insieme al Palazzo nel primo Ottocento.

☞ DA VEDERE: *monumento funebre di Isabella Verga - Giuseppe Croff*, moglie di Pietro Cagliani (nuovo proprietario della chiesa).

La contrada di Sant'Antonio, unica a non cambiare mai denominazione tra le quattro più antiche del paese tra Medioevo ed età moderna, comprendeva il rione a sud-est, che conduceva alla piazza dalla porta meridionale. Divisa in due rami fin dall'origine, fu sempre intensamente popolata.

Chiesa di Santa Maria delle Stelle

SEC. XV

Luogo di culto del Convento dei Carmelitani dagli ultimi anni del Quattrocento, diventò la cappella del nuovo Ospedale negli anni Settanta del Settecento. Istituito con decreto di Maria Teresa d'Asburgo nel 1770 (approvando il Piano dell'Arcivescovo milanese Giuseppe Pozzobonelli) l'Ospedale fu edificato ristrutturando il Convento a partire dal 1773 dal capomastro Crippa su progetto di Giuseppe Piermarini e per incarico del marchese Teodoro Giorgio Trivulzio. Spesa prevista 14.895 lire.



Oratorio di Sant'Antonio

☞ DA VEDERE: *affresco anonimo*

con un'immagine mariana, di fattura luinesca, gravemente danneggiato da interventi successivi.

Il Cimitero antistante fu realizzato negli anni 1819-1820 per rispettare le nuove disposizioni governative. Utilizzato dal 1° gennaio 1822, era circondato da un alto muro con finestre e aveva al centro una piccola cappella. Ingrandito negli anni Ottanta dell'Ottocento e dotato di un nuovo monumentale ingresso, vide



Palazzo Trivulzio

numerosi ampliamenti nel Novecento con la nuova cappella centrale ed edifici laterali.

Palazzo Trivulzio

SEC. XVI

Derivante da un nucleo più antico adibito a guarnigione nel Duecento, divenne la residenza di campagna dei Conti Trivulzio dal 1499 al 1678. Ampliato nella fase centrale del Cinquecento da Laura Gonzaga, moglie di Gian Giacomo Teodoro Trivulzio, fu in gran parte riedificato nella prima fase del Seicento dal nipote cardinale Teodoro, avvalendosi del celebre architetto Fabio Mangone e col concorso di diversi artisti, tra i quali Paolo Camillo della Rovere detto il Fiammenghino. Restaurato negli anni 1810-1811 dall'architetto ticinese Simone Cantoni, che progettò la sontuosa facciata in stile Neoclassico, fu ceduto da Cristina Belgioioso Trivulzio nel 1838 e subì interventi devastanti, diventando sede di fabbriche tessili, quindi del primo asilo infantile e delle scuole elementari e infine sala cinematografica. Fu parzialmente restaurato e ristrutturato a partire dalla fine del Novecento. I giardini, probabilmente "all'italiana", si estendevano fino alla Porta Milano e alla cinta muraria a settentrione del borgo. Rigogliosi di piante, avevano fontane con giochi d'acqua e un labirinto di siepi con sculture. Di fronte all'ingresso principale del Palazzo sorgeva il Circo, una piazzetta semicircolare adorna di grandi statue, spazio di rara bellezza espressamente voluto dal Principe Teodoro. Attestato nella mappa seicentesca di Melzo, nulla si sa degli autori della sua distruzione, né della sorte delle opere d'arte.

Porta Lodi

SEC. XIII

Ingresso meridionale del borgo da quando furono ampliate le sue mura, l'attuale costruzione duecentesca era chiamata Porta della Scoladrega (o Scoladrega), almeno a partire dal XV sec. e Porta dei Cappuccini dal Cinquecento, quando nei suoi pressi si edificò il convento poi soppresso. L'edificio adiacente, edificato in epoca di poco successiva e ampiamente affrescato in età moderna, è attestato fin dal Quattrocento come residenza della nobile famiglia Rozza, che abitava a Melzo dal Duecento detenendo molte cariche pubbliche, da cui il nome di "Casa del Podestà". Dalla porta si dipartiva la Contrada della Scoladrega (poi della Giudicatura) la più vasta



Porta Lodi



Porta Milano

e importante di Melzo, che attraversava il borgo in verticale e giungeva alla porta settentrionale. Il nome, dall'etimologia e dal significato incerti, fu dato nel 1525 anche alla cappella votiva sorta poco lontano per ricordare eventi miracolosi. Nell'Ottocento la via principale fu dedicata ad Ambrogio Villa, ricco fittabile e grande benefattore locale.

Porta Milano

SEC. XIX

Ingresso settentrionale del borgo fin dal Duecento, in sostituzione di quello appoggiato alla cerchia primitiva delle mura, era chiamata Porta Feriana (o Friana) dal nome dell'antica famiglia che vi abitava. Su un lato è ancora visibile un frammento dell'affresco rappresentante la Fuga in Egitto di Baldassare Verazzi (c.a. 1850). L'aspetto attuale è il risultato di rifacimenti ottocenteschi.

La Contrada Friani costituiva la zona settentrionale dell'antico borgo. La sua via principale conduceva fino alla Piazza Piccola, dove finiva la Scoladrera. All'esterno del settore occidentale delle mura correva un fossato difensivo largo tre metri e mezzo, detto Fossato del Conte.

Torre civica

SEC. XV

A partire dalla metà del Quattrocento costituiva il campanile della Chiesa di Sant'Ambrogio (ampliata dai Marliani e ristrutturata dai Trivulzio, abbattuta incompiuta nel primo Ottocento) che occupava buona parte della piazza principale, esistente fin dalla fondazione dell'antico villaggio altomedievale chiamato Mellesiate e poi Meleso. Vi sorgeva già molto prima del Mille la chiesa più antica, intitolata anch'essa a Sant'Ambrogio, oltre al pozzo dell'acqua potabile. Il porticato è databile al più tardi dal Trecento.

La Colonna di Sant'Alessandro, al centro della piazza, sorge su una base più antica



Torre civica

che nel medioevo fungeva da altare per solenni celebrazioni. Denominata "Albero della Libertà" in epoca napoleonica, nel 1807 il comune ripristinò il nome legato al santo patrono. La statua in bronzo fu collocata nel 1953 in occasione della proclamazione di Melzo a città, in sostituzione della precedente in pietra, poi andata perduta.



Cascina Trivulza



Chiesa di Sant'Andrea

Cascina Trivulza

SEC. XVI

Attestata nel censimento melzese del 1565 come proprietà dei principi Trivulzio insieme ad altre due cascine, la Castagna e la Gonzaga, dopo la morte di Antonio Teodoro nel 1678 passò al duca Carlo Moles, loro parente. La casa padronale, decorata con affreschi, aveva un imponente camino in pietra con stemma nobiliare della casata. Ampliata nell'Ottocento con nuovi corpi di fabbrica in accordo con le nuove esigenze produttive, dopo l'unità nazionale la cascina fu gestita da Marcello Salvadei, secondo sindaco di Melzo, ospitando la sua azienda casearia. Nel 1895 venne affittata ad Egidio Galbani, giovane produttore di formaggi della Valsassina, che con sette operai iniziò qui la propria attività e vi creò il celebre Bel Paese (1906) prima di trasferirsi nel nuovo stabilimento accanto alla stazione ferroviaria.

Chiesa di Sant'Andrea

SEC. XIII

Sorta come oratorio privato nel primo Duecento per iniziativa di alcune ricche famiglie locali - tra cui i Lampergo (poi diventati Melzi) e gli Aquania di Gorgonzola - fino al Seicento restò di loro proprietà. Nel Cinquecento si aggiunsero gli Angera, che avevano trasferito molti interessi a Melzo. Sconsacrata nell'Ottocento, la chiesa fu destinata a vari usi fino al completo degrado e infine restaurata a fine Novecento dagli "Amici di Sant'Andrea". La zona absidale fu affrescata nel corso

del Cinquecento per volontà di alcuni dei proprietari.

DA VEDERE: **affresco della Madonna di Caravaggio**, di autore ignoto, rappresenta Erasmo Aquania, un erede dei fondatori, come dimostrano i suoi due testamenti datati 1522. L'opinione degli Amici di Sant'Andrea, che ravvisano nelle due figure rappresentate Francesco Sforza e sua moglie, è smentita dagli esperti del sito ufficiale del Santuario.

Affresco centrale: Madonna con Bambino, 1524 attribuito, dal notissimo studioso professor Giovanni Agosti, a Nicola Moietta che l'anno successivo realizzerà anche la Madonna della Scoladrera ora nella chiesa parrocchiale.

Affreschi laterali: Martirio di Sant'Andrea e Pesca miracolosa, c.a. 1574 Di chiara impronta manierista, sono attribuiti dal professor Giulio Bora, studioso di fama mondiale, a Ottavio Semino, artista genovese attivo negli stessi anni a Milano. Di queste opere esistono i disegni preparatori, il primo dei quali custodito al Louvre e attribuito al Semino dal museo. La datazione dei due affreschi è provata dalla Visita Pastorale di Carlo Borromeo a Melzo (1573) che ordina agli eredi di Onofrio Angera di far eseguire le opere, mai realizzate, previste dal testamento di quel nobile nel 1517. Lo stemma degli Angera era riconoscibile accanto all'affresco del Martirio e la scritta sul suo cartiglio, oggi illeggibile, prima del restauro rivelava con chiarezza il nome Giovanni Ambrogio Angera, nipote di Onofrio.

Centro Studi "Guglielmo Gentili"



Affreschi della Chiesa di Sant'Andrea

L'associazione Amici di Sant'Andrea, nata nel 1985, ha continuato le ricerche sull'iconografia e la simbologia presenti in Sant'Andrea, giungendo a pareri discordanti circa l'attribuzione delle opere. In particolare il trittico absidale sembra attribuibile alla bottega di Bernardino Zenale, contemporaneo di Leonardo da Vinci. La teoria di una commissione diretta da parte di Caterina Sforza, figlia di Galeazzo Maria Visconti, trova riscontro nell'importanza che ella riponeva nella Croce di Sant'Andrea, simbolo di espiazione per la congiura ordita contro il padre Galeazzo Maria da Giovanni Andrea da Lampugnano. La scelta dei santi Caterina d'Alessandria e san Girolamo sarebbe dunque un riferimento alla committente Caterina Sforza e a suo marito Gerolamo Riario. La simbologia andreaiana risulta evidente anche sul piatto esposto al Museo Classense di Ravenna dove Caterina e il marito Gerolamo portano sul vestito la stessa croce che appare sul pilastro absidale destro della chiesa di Sant'Andrea a Melzo. Lo stesso Leonardo, con il quale Caterina sforza ebbe modo di confrontarsi, nel ritratto della "Dama con l'ermellino" intese ricordare l'uccisione di Galeazzo Maria: disegnò infatti la croce di Sant'Andrea sulla spallina della Dama e le pose in grembo un ermellino, presente sullo scudo araldico di Andrea da Lampugnano, giocando inoltre sulla definizione toscana "armellino" che indicava anche una pianta comunemente chiamata "albero di Sant'Andrea". Il corpo del Duca Galeazzo Maria Sforza, che era legato a Melzo in virtù del rapporto extraconiugale con Lucia Marliani, molto probabilmente venne traslato da Milano nella Chiesa di Sant'Andrea. L'indagine antropologica condotta dall'Istituto di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano



sui resti umani ritrovati nella zona dell'altare, ha dimostrato la loro appartenza a una persona vissuta intorno al 1447. La ricostruzione facciale realizzata sul teschio ritrovato è stata confrontata con il volto della madre di Galeazzo Maria, Bianca Maria Visconti, riscontrando una stupefacente somiglianza. Deriva forse da questo motivo l'interesse di Caterina Sforza per la chiesa di Melzo.

Associazione Amici di Sant'andrea
www.amicisantandrea.com
info@amicisantandrea.com
333.4393890 - 3407831502

Biblioteca "Vittorio Sereni"

SEC. XXI

La nuova Biblioteca civica di Melzo, situata nel centro storico e intestata al poeta Vittorio Sereni, è stata progettata e costruita per essere una "casa per il lettore" prima che per i libri, un luogo di incontro per tutti i cittadini. Qui ciascuno è accolto e può trovare spazi e servizi a sua misura, libri, cd e dvd (oltre 70 mila volumi accessibili direttamente a scaffale aperto, che gli utenti possono prendere e restituire mediante postazioni di autoprestito con tecnologia Rf-Id), navigare su internet e usufruire del wi-fi gratuito, studiare su tavoli attrezzati e cablati o leggere e rilassarsi sulle poltrone di design, distribuite su tre piani e oltre 1.600 mq, fare un uso creativo del proprio tempo libero, partecipare a eventi culturali, passare ore piacevoli con gli amici o i propri figli, anche piccolissimi, in una sala di 220 mq dedicata ai bambini. Il progetto architettonico, realizzato da Alterstudio Partners, porta avanti l'idea di biblioteca che Marco Muscogiuri (progettista e direttore artistico di Alterstudio Partners) ha teorizzato negli ultimi dieci anni e che ha visto concreta applicazione

nella MedaTeca (la nuova biblioteca di Meda, inaugurata nel 2012), cioè che nel momento di massima diffusione dei social network le biblioteche debbano puntare su quell'unica cosa che Google, Facebook o Amazon non hanno e non avranno mai: diventare anzitutto "piazze della cultura", luoghi di aggregazione sociale, attraenti, aperti, facili da utilizzare, innovativi e polivalenti, dove poter incontrare amici, conoscere persone nuove, trovare bibliotecari qualificati che accolgano e indirizzino al meglio in base a ogni necessità informativa. I forti vincoli urbanistici del centro storico cittadino sono stati rispettati realizzando un edificio che reinterpreta la tipologia edilizia tradizionale in un'architettura contemporanea, con piani sfalsati, ampie vetrate aperte sulle corti interne, rivestimento in laminato di zinco che abbraccia l'intero edificio facendosi tetto e facciata. La biblioteca si affaccia da un lato su una corte interna attraversata da un percorso ciclopeditonale, dall'altro su via Agnese Pasta e sul sagrato dell'ex Chiesa di S. Andrea. I materiali e il disegno della pavimentazione accentuano la continuità tra interno ed esterno, facendo dell'atrio d'ingresso una piazza coperta e il "salotto della città", dove si trovano i servizi a più forte impatto di pubblico: l'accoglienza, le informazioni, i servizi di prestito, le novità librarie, le sezioni tematiche di maggiore interesse, le esposizioni, l'edicola, l'angolo

ristoro. Un'ampia scala centrale si sviluppa verticalmente affacciandosi sul cortile interno mediante una grande vetrata, collegando tra loro i vari piani sfalsati: la sezione Musica, Spettacolo e Tempo Libero al piano seminterrato, aperta su una corte ipogea con i muri coperti a verde pensile; la sezione Bambini e Ragazzi al piano rialzato, con un'area realizzata ad hoc per i piccolissimi; i due livelli della sezione a scaffale aperto (Narrativa e Saggistica), con numerosi posti di lettura e una sala studio; una terrazza e una sala polifunzionale all'ultimo piano. Gli interni, caldi, accoglienti e luminosi, coniugano arredi su misura a pezzi del migliore design italiano e internazionale, con vetrate e muri decorati con grandi illustrazioni realizzate da alcuni importanti illustratori italiani (Chiara Armellini, Silvia Bonanni, Gaia Stella De Sanguine, Ilaria Faccioli, Alessandro Sanna, Valerio Vitali). La biblioteca è stata realizzata nell'ambito dei progetti di compensazione dell'accordo tra Tangenziale Esterna Spa e il Comune di Melzo per la realizzazione della TEEM (Tangenziale Est Esterna di Milano). L'edificio, in classe energetica A, utilizzata sistemi a pompe di calore ad acqua di falda che garantiscono all'intera struttura una climatizzazione efficiente ed efficace con un abbattimento del 76% del consumo di energia per riscaldamento e raffrescamento.



Biblioteca civica Vittorio Sereni

Le ricette del cuoco dei Trivulzio

Per fare pollastri allessi con agresto

Per fare pollastri allessi con agresto, vogliono essere cotti con un pocha di carne salata. Et quando sonno mezo cotti, togli agresto sano, et taglialo per mezo et cacciane fore le grane del dicto agresto, et ponilo a cocere coli dicti pollastri. Et quando sonno cotti togli un pocho de petrosello et menta tagliata menuta menuta et un pocho di pepe et di zafrano polverizati; et tutte queste cose poni insieme coli pollastri et col brodo in un piattello et mandali ad tavola.

Per far biancomangiare a la catelana

Piglia doi bocchali di lacte de capra, et octo oncie di farina de riso ben fina, et ponila a bogliire nel dicto lacte. Dapoi piglia il petto di un cappone morto quello medesimo dì, et che sia mezo cotto, et deffila tutto questo pecto sottilmente come capegli, et dapoi mittilo nel mortale et non gli dare se no doi tracti del pistone. Dapoi quando lo lacte ha bollito meza hora, gectavi dentro lo dicto pecto così sfilato con una libra de zuccharo, et lassalo bollire per spatio de quattro hore vel circa; et questa cosa vole essere menata continuamente col cocchiaro dal principio infine a la fine. Et per cognoscere quando ella è cotta, tira el cocchiaro et parerà che sia vischio. Et dapoi ponegli dell'acqua rosata como è ditto di sopra; et fa' le menestre, sopra le quali metterai un pocho di zuccharo, et dapoi mandale ad tavola.

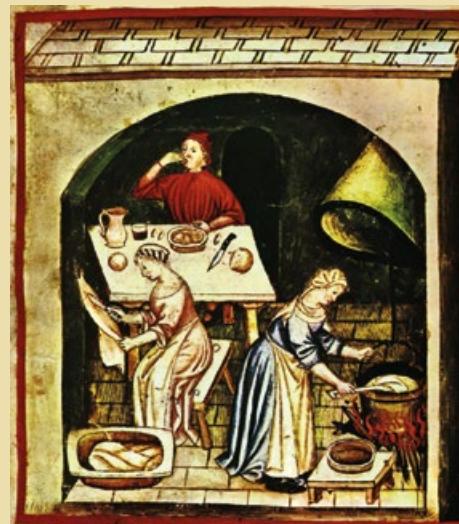
Riso con brodo de carne

Per farne dece menestre: in prima lo netta et lavalo molto bene, et cocilo con bono brodo de cappone, o d'altro pollo grosso, et vole bollire assai. Et quando è cotto mittivi di bone spetie, et togli tre rossi d'ova et un pocho del ditto farre

alquanto refredato, et distempera bene insieme. Et dapoi gettagli nel ditto farre et mescolalo. Et vole essere giallo di zafrano. Ma molti sonno che non vogliono ova col riso. Sicché in questo rimetterti al gusto del patron.

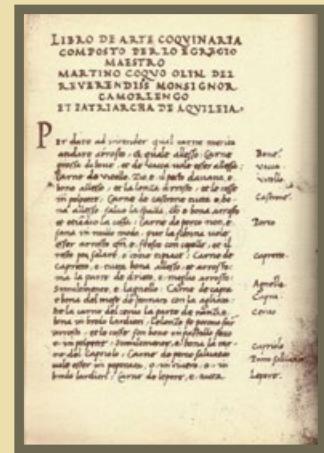
Agresto verde

Pigliari di una herba agra che se chiama usiglie o agrette, et pistala molto bene seco mettendovi un pocho di sale; et haverai un pocho d'agresto vecchio con il quale la destemperai passandola per la stamagnia. Piglia dell'aglio se ti piace, et del fiore del finocchio del più dolce et migliore che tu possi havere, et pistali molto bene insieme mettendovi de lo agresto novo, et con esso agresto distemperai questa materia passandole per la stamagnia; et fa' che sia un pocho salato quanto bisogna.



Martino de' Rossi, detto anche Maestro Martino da Como, è stato il più importante cuoco europeo del secolo XV. Viene celebrato come autore del famoso *Libro de Arte Coquinaria*, considerato un caposaldo della letteratura gastronomica italiana perché segna il passaggio dalla cucina medioevale a quella rinascimentale.

Dalla metà degli anni Cinquanta del '400 fino al 1465, consacrò il suo successo nelle cucine vaticane come cuoco personale del cardinale Ludovico Scarampi. Qui fece apprezzare anzitutto la sua fantasia creativa, visto che a differenza di molti suoi colleghi, non eseguiva o copiava ricette già note, ma piuttosto ne inventava di nuove e anzi rielaborava anche quelle più tradizionali con estro e gusto moderni. Dopo la morte del cardinale, fece ritorno a Milano dove offrì i suoi servigi a Gian Giacomo Trivulzio, che qualche anno più tardi sarebbe diventato signore di Melzo.



Alimentazione, gusto, interculturalità, mondialità, ambiente, valorizzazione del territorio e sostenibilità. Da oltre 30 anni Coop affronta questi temi con gli insegnanti, le scuole e le famiglie organizzando percorsi di **Educazione al Consumo Consapevole** su tutto il territorio nazionale. Ogni anno **Coop Lombardia**, utilizzando il supermercato come laboratorio didattico, organizza quasi **2.000** incontri in oltre **800** classi coinvolgendo **20.000** ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

**Con questo spirito,
attraverso i laboratori didattici
della cooperativa Pandora,
Coop Lombardia sostiene
la 397^a Fiera delle Palme di Melzo.**

coop
Lombardia

www.e-coop.it

SI RINGRAZIANO I NOSTRI SPONSOR



Associazione
Territoriale di
MELZO



SI RINGRAZIANO I NOSTRI PARTNER

AIDO
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DELLA MODA
ASSOCIAZIONE ALEIMAR
ASSOCIAZIONE AMICI DI SANT'ANDREA
ASSOCIAZIONE C.I.M.E
ASSOCIAZIONE DIAMOCI LA ZAMPA
ASSOCIAZIONE MUSICALE GUIDO D'AREZZO
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
BACH STREET SCHOOL
CENTRO CULTURALE MARCELLO CANDIA
CENTRO POLIVALENTE ANZIANI
C.I.M.E CENTRO IPPICO MELZO
COLDIRETTI
COMUNE DI CERNUSCO
CORO ALPINI DI MELZO
ENAPI MELZO
FANFARA DEI BERSAGLIERI A. CARETTO
GRUPPO ALPINI MELZO

GRUPPO ARTISTICO MELZESE
GRUPPO FOTOGRAFICO LE STELLE
ISTITUTO IPSIA
ISTITUTO MARCONI
MILAGRO - ITINERA - AREA 8
LA FILARMONICA CITTA' DI MELZO
LA VECCHIA FATTORIA
LICEO GIORDANO BRUNO
PANDORA - COOP - IPERCOOP
PAPRICA & ZENZERO
PARROCCHIA SS. ALESSANDRO E MARGHERITA
PRO LOCO MELZO
PRO LOCO PIOLTELLO
PRO LOCO SEGRATE
RUFUS BAND/MUSIC LAB
SPAZIO MEM
TEATRO TRIVULZIO
AGRICOLTORI



Un ringraziamento particolare a Pro Loco Melzo
e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della fiera.